



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BGIC812003: BERGAMO - MAZZI

Scuole associate al codice principale:

BGAA81200V: BERGAMO - MAZZI
BGAA81201X: BERGAMO MAZZI -S.TOM DE CALVI"
BGAA812021: BERGAMO "MAZZI " ORIO AL SERIO
BGEE812015: BERGAMO "MAZZI" - CALVI
BGEE812026: BERGAMO "MAZZI" -ORIO AL SERIO
BGEE812037: BERGAMO "MAZZI" - DON BOSCO
BGEE81207B: BERGAMO "MAZZI" - BIFFI
BGMM812014: S.M.S. "MAZZI" BERGAMO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo) e' inferiore ai riferimenti nazionali, superiore al dato provinciale e regionale la percentuale di alunni che conseguono la lode.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi non sempre risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi e i momenti laboratoriali devono essere incrementati sia nella scuola primaria che alla secondaria di I grado. Le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, ma limitati a pochi e dello stesso ordine di scuola. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate ed organizzate in modo adeguato durante l'anno scolastico. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di numerose attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. L'Istituto predispone informazioni sul percorso scolastico degli alunni e ne raccoglie gli esiti ed organizza degli incontri periodici in cui i docenti dei vari ordini di scuola si confrontano sugli interventi e sugli approcci didattici da adottare. Il progetto di orientamento è finalizzato a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, gli istituti di scuola secondaria di secondo grado ed i centri di formazione professionale, anche facendo svolgere attività formative esterne. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e tendono a coinvolgere anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI), italiano e matematica. In particolare: risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) in italiano al termine del primo ciclo di studi (prove INVALSI per la classe terza, scuola secondaria di I grado).

TRAGUARDO

Valore di riferimento: risultati nelle prova INVALSI - italiano - terza secondaria di I grado - anno 2022 - studenti nei LIVELLI 1 e 2 INVALSI - valore 51,6% (Livello 1: 20%, Livello 2: 31,6%). Traguardo al termine del triennio: valore 40% (Livello 1: 15%, Livello 2: 25%).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare il curricolo di Istituto nel senso della definizione e individuazione di nuclei essenziali, legati in particolare alla comprensione del testo, oggetto in particolare dell'apprendimento al termine della scuola primaria e all'inizio della scuola secondaria
2. **Ambiente di apprendimento**
Inserire nella progettazione didattica momenti e spazi di sostegno allo studio. In particolare, in coerenza con l'utilizzo dei fondi PNRR di cui la scuola è destinataria: 1) settimane di pausa didattica e recupero 2) interventi dei docenti in ore aggiuntive 3) spazio extrascuola in collaborazione con enti del territorio
3. **Ambiente di apprendimento**
Aumentare e rafforzare i laboratori di scuola aperta destinati agli studenti della scuola secondaria, al fine di valorizzare i talenti, aumentare la motivazione, il senso di sé, la responsabilità verso sé e gli altri, la partecipazione negli studenti a rischio di dispersione.
4. **Continuità e orientamento**
Migliorare la collaborazione tra docenti della scuola secondaria e primaria, in particolare inserendo momenti di progettazione comune tra classe quinta primaria e futuri docenti delle classi prime secondaria.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Studenti ammessi all'anno 2 della scuola secondaria di II grado.

TRAGUARDO

Valore di riferimento: questionario INVALSI - a.s. 2021/2022 - indicatore 3.4.c.3: 87,0% che ha seguito il consiglio orientativo, 66,7% che non ha seguito i; indicatore 3.4.c.2 (Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate): 52,2% Traguardo al termine del triennio: studenti che seguono il consiglio: 60%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Migliorare i processi di orientamento degli studenti nella scelta della scuola secondaria di II grado. In particolare, aumentare la coerenza tra consiglio orientativo dato e scelta operata dagli studenti e dalle famiglie



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI): la percentuale di studenti al Livello 1 e 2 INVALSI nelle prove di Italiano al termine del primo ciclo (area della dispersione implicita) è lontana dai riferimenti (51,6%). Risultati a distanza: la percentuale di studenti promossi all'anno 2 della scuola secondaria di II grado che hanno seguito il consiglio orientativo è prossima ai riferimenti (87%). E' invece lontana dai riferimenti la percentuale di studenti ammessi che NON ha seguito il consiglio orientativo (66,7%). Ciò significa che il consiglio orientativo è fattore di successo scolastico, se seguito. Per aumentare la percentuale degli studenti promossi bisogna prioritariamente agire sulla corrispondenza tra consiglio orientativo e scelte degli studenti, che invece è distante dai riferimenti. La scuola, in coerenza con l'utilizzo dei fondi PNRR di cui è destinataria, intende focalizzare l'attenzione sul contrasto alla dispersione scolastica. Focalizzare l'attenzione sul fenomeno della dispersione implicita, più che sui valori dei risultati in sé, significa diminuire gli studenti che stanno al Livello 1 e 2 INVALSI per migliorarne i risultati verso il livello 3. Analogamente, focalizzare l'attenzione sul fenomeno della possibile dispersione scolastica futura significa



concentrarsi su una delle missioni istituzionali della scuola secondaria di I grado, l'orientamento.